

Non ci sono solo gli aumenti salariali, con un costo aggiuntivo per la Regione di 26 milioni di euro, nel nuovo contratto dei dipendenti regionali e degli enti non economici collegati stipulato dopo tre anni di vacanza giuridica ed economica. Ma molto di più. Tra i 197 articoli del documento di 160 pagine spiccano soprattutto l'istituzione dei "profili evoluti" con cui può essere premiato il 15% del personale regionale con tanto di adeguamento retributivo, e l'impegno di strappare al governo regionale il via libera alla creazione della figura dei vice dirigenti in una Regione che già conta circa 2.418 dirigenti in ruolo.

Alla fine di una lunga trattativa i sindacati (Cgil, Cisl, Uil, Sadirs, Cisl, Codir-Cobas, Ugl e Fiadel) hanno sottoscritto l'aumento salariale proposto dall'Aran, con incrementi in busta paga che variano da 51 a 191 euro al mese a seconda della categoria in cui sono collocati i 12.522 dipendenti della Regione e i 1.895 lavoratori in servizio negli enti sottoposti a controllo della Regione. Il contratto è stato inviato alla Corte dei conti ed entrerà in vigore a febbraio.

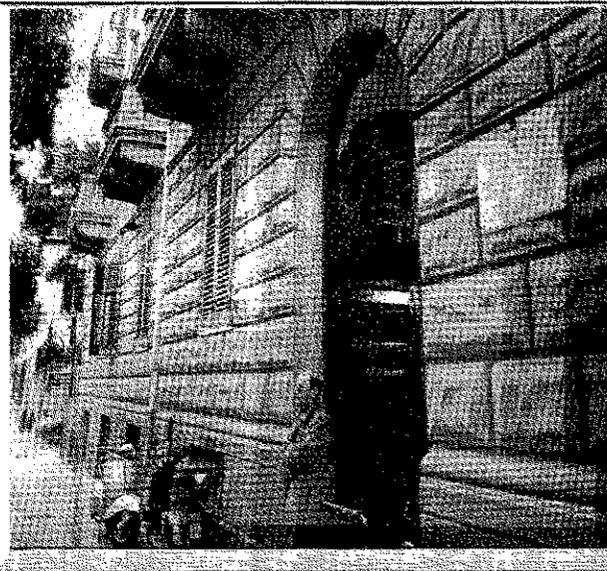
I profili evoluti. La novità principale riguarda i "profili evoluti", una sorta di avanzamento economico che riguarderà una quota fino a un massimo del 20% del personale inserito nelle categorie "C" (complessivamente 6.473 persone) e "D" (complessivamente 5.890 persone), lavoratori che svolgono la mansione di istruttore e funzionario direttivo. Per i dipendenti che vengono collocati in una sorta di "super" area all'interno delle due categorie, l'articolo 30 del contratto prevede ulterio-

ri aumenti retributivi, riservando l'accesso ai "profili evoluti" a quasi 2.500 persone che saranno premiate attraverso una selezione per titoli che terrà conto del percorso di studi, dell'anzianità di servizio e della professionalità acquisita all'interno della pubblica amministrazione. L'obiettivo, si legge nel contratto, è «di stimolare la partecipazione del personale del comparto all'introduzione di strumenti di innovazione gestionale e tecnologica tesi a indirizzare l'operato dell'amministrazione a criteri di economicità e a valorizzarne i percorsi professionali». La norma, di fatto, consente di aggirare il blocco dei concorsi interni che va avanti da qualche anno, anche se per finanziare il nuovo "profilo" la Regione deve ancora trovare le risorse necessarie. Un funzionario direttivo super (Ds) percepirà uno stipendio annuo di 22.285 euro (più 190 euro di indennità mensile di amministrazione), 3.219 euro

Nero su bianco

Il contratto dei dipendenti della Regione siciliana

- **Il contratto.** Interessa 15mila dipendenti della Regione, esclusi i 2.418 dirigenti, e regola il biennio economico 2002-2003 e il quadriennio normativo 2002-2005. Gli aumenti salariali comporteranno un costo aggiuntivo per la Regione di 26 milioni.
- **Le novità.** Il nuovo contratto introduce, all'articolo 30, il cosiddetto «profilo evoluto», che prevede l'avanzamento economico per il 20% del personale inserito nelle fasce C (complessivamente 6.473 persone) e D (5.890 persone). I quasi 2.500 dipendenti interessati da questa figura contrattuale potranno accedere al profilo evoluto con una selezione per titoli.
- **Gli aumenti.** Il contratto prevede aumenti che vanno dai 51 ai 65 euro al mese per i dipendenti della categoria A (operai e commessi), da 61 a 87 euro per i dipendenti della categoria B (collaboratori amministrativi), da 77 a 137 euro al mese per la categoria C (impiegati di concetto), da 114 a 191 euro al mese per la categoria D (funzionari).



in più rispetto a un funzionario direttivo (categoria D6) che guadagnerà 19.066 euro (più 103,29 euro di indennità mensile di amministrazione). Il rinnovo contrattuale della parte economica, peraltro già scaduta, comporta maggiori costi per la Regione

pari a 26 milioni di euro, somme che si aggiungono alla spesa annuale per il personale del comparto (esclusi i 2.418 dirigenti, il cui contratto è scaduto nel 2001), pari a 693 milioni di euro nel 2004, mentre per i dipendenti in quiescenza l'amministrazione l'anno scorso ha

sborato 588 milioni di euro. **Gli aumenti.** Gli aumenti vanno da 51 euro a 65 euro al mese per i dipendenti della categoria A (operai e commessi), da 61 euro a 87 euro al mese per la categoria B (collaboratori amministrati-

vi), da 77 euro a 137 euro al mese per la C (impiegati di concetto) e da 114 euro a 191 euro al mese per la D (funzionari). Il contratto, inoltre, introduce l'istituto della contrattazione anche per le indennità corrisposte ai 650 componenti degli uffici

di gabinetto dei 12 assessori della squadra del presidente Salvatore Cuffaro e della Presidenza della Regione e quelle dei 300 componenti delle dieci stazioni uniche appaltanti in fase di costituzione. Per queste categorie le indennità aggiuntive non graveranno più sul fondo del salario accessorio del resto del personale. Allegata al contratto c'è anche una dichiarazione congiunta che impegna l'Aran «a rappresentare al governo regionale l'esigenza manifestata dalle organizzazioni sindacali (escluse Cgil e Uil) nel corso della contrattazione relativamente all'introduzione nell'amministrazione regionale dell'istituto della vice dirigenza, così come prevista dalla legge 145 del 2002». Una rivendicazione che i sindacati metteranno sul tavolo delle trattative all'apertura del confronto con l'Aran sul rinnovo della parte economica del contratto per il biennio 2004-2005.

ALFREDO PECORARO

PUBBLICO IMPIEGO ■ Aggirato il blocco dei concorsi interni: per fare carriera basterà una selezione per titoli

Il «profilo evoluto» dei dipendenti

Siglato il contratto per i 15mila regionali: 26 milioni di spesa e una nuova figura con cui poter premiare 2.500 unità

Il Sole 24 Ore 14 gennaio 2005